

Martedì 26 dicembre l'area attorno alla basilica ospita la 48esima edizione della sacra rappresentazione

Grande attesa per il Presepe vivente

Il tema di quest'anno è ispirato alla rievocazione della prima natività realizzata a Greccio nel 1223 da San Francesco. Oltre trecento i figuranti impegnati come figuranti: Gesù Bambino sarà il piccolo Pietro Zaffaroni, nato il 2 settembre

di **Marcello Fumagalli**

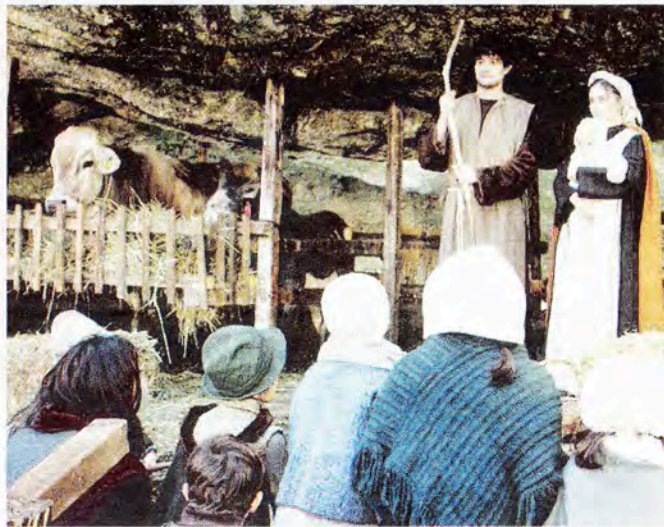
CARATE BRIANZA (fgm) Appuntamento ad Agliate, nel pomeriggio di Santo Stefano, per la quarantottesima edizione del Presepe Vivente, la sacra rappresentazione promossa dal Movimento di Comunione e Liberazione e dalla Comunità pastorale.

Dalle 15 e fino alle 18, il parco attorno all'antico battistero e alla basilica intitolata ai Santi Pietro e Paolo, ospiterà le scene più caratteristiche della Natività che, quest'anno, saranno aperte dalla rievocazione del primo presepe vivente che venne realizzato nel 1223 da san Francesco a Greccio. A ottocento anni di distanza da quell'avvenimento, martedì 26 dicembre, ad Agliate si renderà omaggio al frate di Assisi con una breve rappresentazione teatrale messa in scena sul sagrato della basilica da attori professionisti e, in cui testo, verranno riproposti riferimenti alla tor-

mentata situazione in cui versa oggi la terra di Gesù e al bisogno di redenzione che, da sempre, si leva come «grido degli uomini che attendono salvezza», spiegano gli organizzatori.

«Con gli occhi del corpo» è il tema dell'edizione 2023 e che riprende appunto una frase che san Francesco pronunciò all'amico, il nobile Giovanni Velita, a cui chiese di organizzare la rappresentazione. Un richiamo a «vedere con gli occhi» la realtà dell'Incarnazione, che oggi continua nella celebrazione dell'Eucaristia.

A seguire, procedendo lungo il percorso che si snoda dal battistero della basilica alla grotta, i visitatori incontreranno le scene tradizionali: l'annuncio e la visita di Maria ad Elisabetta; Erode e la strage degli innocenti; il censimento e i soldati romani; Maria e Giuseppe che cercano invano un posto per la notte ma vengono scacciati dalla locanda del villaggio; i mestieri



Il Presepe vivente di Agliate ogni anno il 26 dicembre raduna migliaia di visitatori nel parco della basilica. «Con gli occhi del corpo» è il tema dell'edizione 2023 ispirato alla rievocazione della prima natività di San Francesco

della tradizione; gli artisti – tra cui quest'anno un intagliatore di presepi di legno; i pastori con le greggi; gli angeli che

portano l'annuncio ai pastori; i re magi a cavallo; la natività e i canti del coro. Più di 300 persone (artigiani, professio-

nisti, studenti delle scuole superiori ed universitari) sono coinvolte nell'allestimento delle varie scene, impegnate sin dai mesi precedenti nella realizzazione di scenari, costumi, canti, impianti luci e audio. Lo scorso anno l'affluenza è stata di circa ottomila persone.

La Sacra Famiglia di nazareth quest'anno sarà impersonata da **Valentina Messuti**, consigliere comunale di maggioranza e insegnante alla scuola materna di Costa Lambro, da suo marito **Simone Zaffaroni**, personal trainer di 32 anni, e dal loro figlio primogenito **Pietro**, nato il 2 settembre scorso.

Al termine del presepe vivente, alle ore 18 sarà celebrata la Messa in basilica. Parte delle offerte che saranno raccolte verranno devolute ad Avsi, l'organizzazione non profit che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e all'aiuto umanitario in 33 Paesi del mondo.